

C4

BLENDED MOBILITY COURSE

MAIN TOPICS:

Tecnologie applicate ai Beni Culturali: field training, fieldtrips e round tables in situ

Il C4 è stata la terza Blended mobility of HE students ed è stata articolata in un modulo online (cfr 3 sotto) e tre moduli molto corposi, uno in Campania, uno in Egitto ed uno a Firenze, espletati in presenza e costituiti da training diretto integrato con lezioni sul campo.

Le attività sono state organizzate in luoghi diversi, per dar modo ai partecipanti di scegliere in base ai propri interessi per specifiche problematiche, metodologie e contesti. Il modulo a Pompei è stata frutto di una collaborazione di UniCH (come organizzatore primario), UdA'Net e Pegaso come partner riceventi e ospiti sono stati studiosi e studenti di URV di Tarragona e membri dei partners Ud'ANet, UniCH e Pegaso. Organizzatori delle attività in Egitto sono stati i partners in primis OBA dell'Università di Varsavia e l'Università di Chieti, in stretta collaborazione, che ha visto partecipi studiosi e studenti di Varsavia, Chieti, di Bordeaux e di Pegaso srl. Per quel che concerne le attività a Firenze, organizzatore è stato il partner Ud'ANet e hanno partecipato studiosi e dottorandi di UniCH e Pegaso, in presenza, mentre i partners URV, OBA e Cyprus Institute hanno seguito in remoto.

Le mobilità per tali moduli ha visto poi il completamento ed arricchimento dei moduli formativi erogati in modalità on line (tramite piattaforma didattica dedicata), secondo un protocollo di progetto attuato anche per gli altri C di Training/Teaching/Learning.

1- La prima mobility di Febbraio 2020 è stata invece attuata in presenza in Campania nei siti di Pompei, Ercolano, Stabia, Oplontis, Neapolis, Pozzuoli, Poseidonia/Paestum per un gruppo di 23 allievi. Le visite sono state accompagnate da lezioni sul campo e tavole rotonde nel pomeriggio di discussione e scambio. A tale mobilità hanno partecipato anche esponenti di Pegaso srl, UniCH e UdA'Net srl. La mobility è stata organizzata da UniCh per favorire l'organizzazione pratica ed è stata guidata dai docenti Arbulo e Mar di Tarragona e Mancini e Soria di Chieti. Le lezioni in situ sono state tenute in spagnolo, per favorire l'alto numero di studenti di Tarragona.

2- Per il modulo in Egitto (che è stato organizzato come evento del C4 aggiuntivo e integrativo, ma che non ha gravato sul progetto), ha visto la mobilità di studenti e docenti nel Febbraio 2020 su un campo di scavo dell'Università di Varsavia e dello scavo del complesso funerario di Neferhotep, sempre a Luxor, dove lavora l'università di Chieti contemporaneamente al team polacco. La mobilità ha permesso di vedere in situ l'utilizzo di attrezzature e tecnologie all'avanguardia, come Laser Scanner per realizzazione di modelli 3D ma anche per diagnostica da riflettanza, fotogrammetria da drone, uso dell'infrarosso termico e utilizzo del laser per il restauro delle pitture della tomba di Neferhotep. Gli studenti partecipanti erano in totale 15. Nel gruppo EuroTeCH sono stati inclusi anche una giornalista ed un reporter che hanno scritto un articolo

sull'evento e hanno tenuto anche lezioni sul giornalismo legato al turismo culturale. Vista la necessità di documentare

3- Il terzo modulo è stato organizzato per presentare lavori di EuroTeCH a Turisma a Firenze e per partecipare a seminari su metodologie e tecnologie, sia come oratori che come uditori. Hanno partecipato tre partners in presenza, mentre gli altri erano in remoto. L'evento è stato importante per gli studiosi e studenti per il confronto con altri progetti, team e realtà.

4- La maggior parte delle attività sono state organizzate con la possibilità di seguire in remoto per quei partners che non potevano essere presenti. Inoltre lezioni legate al modulo online Archaeology in practice & Practices in Archaeology sono state organizzate su piattaforma teams dedicata.

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

Report meeting URV C4

Napoli / Pompei / Ercolano / Pozzuoli / Paestum c/o Università Rovira I Virgili

LOCATION OF THE EVENT

Visita di studio alle città vesuviane di Pompei, Ercolano, Stabiae, Oplontis, Neapolis, Pozzuoli e Poseidonia/Paestum per gli studenti iscritti al quarto corso di Laurea in Storia di l'Arte e Archeologia. Questo viaggio si svolge il 3 al 7 di febbraio 2020. Il gruppo si compone di 2 prof e 23 alunni.

DATA E ORARIO: 02/02/2020 – 07/02/2020. 8,00 h. - 19,00 h.

TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners / meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting

1. Prof. Joaquín Ruiz de Arbulo, Coordinatore del Grupo URV nel Progetto Eurotech e Prof. Ordinario di Archeologia dell'Università Rovira i Virgili di Tarragona
2. Prof. Jordi Diloli, Prof. di Historia Antica dell'Università Rovira i Virgili di Tarragona

TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

La actividad han consistido en un viaje de estudios con el siguiente programa:

DOMINGO 02. Viaje de ida (mañana). Paseo por el casco histórico de Nápoles (tarde).

LUNES 03. Visita a Pompeya (todo el día).

MARTES 04. Visita a Herculano (mañana) y Villa de Popea en Oplontis (tarde).

MIERCOLES 05. Visita al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (mañana). Visita a Pozzuoli (tarde): Anfiteatro, Macellum y templo de Augusto.

JUEVES 06 Visita a Poseidonia / Paestum (todo el día).

VIERNES 07 Viaje de regreso (mañana).

Studenti partecipanti:

- *Marcel Andreu Martinez 48012120-B
- *Jordi Bertomeu Marin 47860779-X
- * Roger Cardenas Granel, 39475950-S
- *Oscar Carreras Sanz 47828879-B
- *Cristina Cohen Casals, 47859611-S
- *Francesc Escoda Poyo 49380282-H
- * Yamila Fernández, X4086038-L
- *Ramon Gabriel Robles 39650713-R
- *Judith Gascó Casades 39954174-T
- *Ferran Gascon Roda 47938991-E
- * Míriam González 39963190-T
- *Beatriz Jimenez Martin 49423879-F
- *Víctor Linares Amat 48006109-A
- *Joan Manuel Luque Pallarès 39471335-T
- *Carles Martin Veà 49315227-F
- *Miquel Pons Alfafar, 47863110-H
- * Irene Sabaté García, 39926597-T
- * Míriam Salas Altes, 39955541-X
- *Anabel Salazar Garcia, 39660231-C,
- *Alfred Salmerón Pérez, 39941185-Y
- *Oriol Sech Morlanes 47768980-G
- *Adrià Torrente Salguero 39934439-E
- *Joan Vilajosana Quesada 53398280-P



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448



Report C4

Training in situ: Luxor-Cairo-Alessandria

Egitto 22 gennaio/ 11 febbraio 2020

TRAINING IN SITU: LUXOR



LOCATION OF THE EVENT

Egitto, Luxor, Dendera, Abido, Cairo, Alexandria
 DATA: 22 gennaio – 11 febbraio 2020.

TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners/ meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting

- 1- UNICH (Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara)
- 2- OBA, University of Warsaw (Poland).
- 2- Université de Bordeaux (France)

PERSONE PRESENTI E RUOLI/ PEOPLES ATTENDING AND THEIR ROLES

1. Prof.ssa Oliva Menozzi, Coordinatore del Progetto EuroTeCH e Docente dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.
2. Dott. Eugenio Di Valerio, Dottorando borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti- Pescara.
3. Dott.ssa Giorgia Di Antonio, Dottoranda borsista dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara.
4. Dott.ssa Veronica Petracchia, Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.
5. Dott.ssa Maria Violeta Carniel, Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.
6. Dott.ssa Ilaria Zelante, Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.
7. Iuri Icaro, Antropologo del Museo di Scienze biomediche di Chieti.
8. Dott. Daniele Mancini, guida del team EuroTeCh-Erasmus+ dell'Università G. D'Annunzio e dei Partners EuroTeCH: Eleonora Coccia, Andrea Di Giovanni, Simona Ferrauti, Linda Di Bello, Silvia Raspaglieri, Lorenzo Di Carlo, Beatrice Verna, Arianna Di Felice, Donato Palumbo.
9. Prof. Piotr Dyczek, OBA, University of Warsaw (Poland).
10. Dott. Janusz Reclaw, OBA, University of Warsaw (Poland).
11. Dott. Wojciech Ejsmond, OBA, University of Warsaw (Poland).
12. Dott. Krzysztof Narloch, OBA, University of Warsaw (Poland).
13. Prof. Francis Tasseaux, Université de Bordeaux (France).
14. Giulia Castelli Gattinara, giornalista de "Il Giornale dell'Arte".
15. Mario Verin, fotografo de "Il Giornale dell'Arte"

TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

Il viaggio studio tra monumenti, "templi di milioni di anni", tombe reali e resti archeologici dell'Antico Egitto ha luogo nel semestre di pertinenza dell'Università di Varsavia (O5) in concomitanza con gli scavi della Missione archeologica dell'Università G. D'Annunzio nel complesso funerario di Neferhotep situato nella Necropoli Tebana dei Nobili.

Prima Giornata: Il training *in situ* ha inizio con una dettagliata presentazione topografica della Prof.ssa Maria Violeta Pereyra della collina di El-Khokha, degli avvenimenti storici che si sono succeduti tra uso, riuso e scoperta del monumento, per passare poi alla spiegazione della Prof.ssa Oliva Menozzi sul lavoro archeologico e sui ritrovamenti più significativi fondamentali per la

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

ricostruzione dello sfruttamento dell'ipogeo. Christine Verbeek a capo del team di restauratori tedeschi illustra invece il lavoro di conservazione dell'iconografia della TT49. La lezione termina con la visita delle tombe dell'intero complesso funerario.

La seconda tappa della giornata conduce il team EuroTeCH-Erasmus+ prima presso il Tempio funerario di Hatshepsut, a Deir el-Bahari, edificato alle pendici della montagna Tebana, costruito in asse con il tempio di Karnak sull'altra sponda del Nilo, e poi a Deir el-Medina, per la visita dei resti archeologici del villaggio operario, delle 3 tombe aperte al pubblico, di una bellezza decorativa degna di un faraone e del tempio tolemaico. La prima giornata si conclude con la visita di altre tre tombe della Valle dei nobili: la tomba TT56, quella di Userhat, Scriba reale sotto Amenhotep II, la TT57, di Khaemhat, Supervisore ai granai dell'Alto e Basso Egitto sotto Amenhotep III, la TT55, di Ramose, la spettacolare tomba con sala ipostila del Visir e del Governatore di Tebe sotto Amenhotep III e Amenhotep IV/Akhenaton.



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

Seconda giornata: Prima tappa di giornata la Valle delle Regine, che accoglie anche principi e funzionari reali. Sono state scelte la QV44 tomba del principe Khaemuaset che, nella planimetria, ricorda le tombe della Valle dei Re, anche se naturalmente in forma assai ridotta, la QV 52 di Tyti, consorte di Ramses III, con sepoltura già riutilizzata nel Terzo Periodo Intermedio, la QV55 del principe Amenkopshef, uno dei figli di Ramses III, anche lui deceduto giovane, tomba scoperta dalla missione italiana diretta da Schiapparelli nell'anno 1904.

La QV66, tomba di Nefertari, "grande sposa reale" di Ramses II che conserva un ciclo pittorico tra i più completi e significativi del Nuovo Regno.

Completata la visita della Valle delle Regine si raggiunge il "tempio di milioni di anni" di Medinet Habu, costruito da Ramses III, una struttura imponente e seconda solo al Tempio di Karnak, quanto a dimensioni e complessità.

La terza tappa prevede la Valle dei Re. Le tombe scelte sono invece la KV8 di Merenptah, la KV11 di Ramses III, la KV15 di Seti II, la KV17 di Seti I.

La giornata termina con la visita notturna del Tempio di Luxor. Il tempio era dedicato alla triade tebana, Amon-Min, Mut e al loro figlio Khonsu. Se Karnak è opera di diverse dinastie, l'edificazione di questo tempio si deve principalmente all'apporto artistico di Amenhotep III e Ramses II.

Terza giornata: il programma del gruppo EuroTeChTebe prevede la scoperta della sponda orientale del Nilo: il Museo archeologico di Luxor: ospita una delle raccolte scultorie più raffinate al mondo. L'esposizione conta circa 300 oggetti che illustrano tutti i periodi storici, dal predinastico al Medioevo Islamico; il Museo della Mummificazione: piccolo ma interessante, racconta i vari momenti dell'imbalsamazione con un'esposizione delle varie sostanze utilizzate. I reperti più interessanti sono i sarcofagi lignei di un sacerdote di Amon della XXI dinastia; il Tempio di Karnak: dimora terrena del grande dio Amon-Ra, il complesso copre una superficie di oltre 2 km quadrati ed è il frutto di un'attività edilizia pressoché ininterrotta iniziata dal faraone Sesostri I della XII dinastia e ampliato dal contributo dei suoi successori fino all'epoca romana.

Quarta giornata: la giornata prevede escursioni a Dendera e Abido.

Il Tempio tolemaico di Hathor a Dendera giunto fino a noi risale all'epoca greco romana ed è stato edificato tra il 125 a.C. e il 60 d.C. La facciata è a forma di pilone con colonne ornate con la testa di Hathor che, come all'interno, è raffigurata in forma umana e non bovina. Questa è la sezione realizzata all'epoca di Tiberio e molti dei rilievi raffigurano gli imperatori romani che compiono offerte agli dei egizi.

Il sito di Abido funse per millenni da necropoli per la popolazione di Thinis. Un dio locale, Khentymentiu (il "Primo fra gli occidentali"), oggetto di culto fin dalle prime dinastie, fu assimilato al dio dell'oltretomba Osiris. Nel corso del Medio Regno fu ravvisato in Abido il luogo di sepoltura di Osiris. La città divenne meta di pellegrinaggio per consacrare offerte, erigere stele e statue. Abido diventa così uno dei luoghi di culto più importanti e conosciuti in epoca faraonica.

Quinta giornata: il team EuroTeCH arriva al Cairo, prima tappa di giornata la Cittadella di Saladino, una fortificazione vicina al centro del Cairo, di grande rilievo per la superba visione sulla città. Venne fortificata da Salah al-Din fra il 1176 ed il 1183, come protezione contro i Crociati, gli

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

enormi bastioni fatti erigere dal condottiero e sovrano d'Egitto di origine curda, rimaneggiati e rinforzati parecchie volte, accolgono diversi palazzi e diverse moschee: dal palazzo dell'Harem, alla Moschea di Muhammad Ali e a quella di al-Nasir Muhammad. Il pomeriggio prosegue con la visita alla Moschea di Ahmad ibn Tulun, la moschea più grande del Cairo, la più antica dell'Africa e l'unico edificio sopravvissuto dell'antica capitale al-Qata'i', edificata tra l'876 e l'879.

Sesta giornata: visita al Museo egizio del Cairo che attualmente presenta un allestimento in mobilitazione a causa della costruzione e dell'allestimento del Grand Egyptian Museum, meglio noto come GEM, la maggior parte delle collezioni è ancora presente.

Seconda tappa di giornata, la piana di Giza, visita della Grande Piramide Cheope: l'unica delle sette meraviglie del mondo antico giunta fino a noi non in stato di rovina.

Al suo fianco, la Piramide di Chefren costruita su uno zoccolo di roccia alto circa 10 metri. La sua altezza apparirebbe ancora maggiore se non fosse priva di parte della cima e del pyramidion.

Di fronte a queste maestosità monumentali, la piramide di Micerino e la serie di piccole piramidi dedicate a figli e regine dei faraoni.

Poi, la sfinge, statua mitologica sdraiata con testa di uomo e corpo di leone, probabilmente ricavata da un affioramento di roccia durante la costruzione delle Piramidi di Giza. La Grande Sfinge dovrebbe essere stata creata attorno al 2500 a.C., al tempo del faraone Chefren e si pensa che rappresenti il faraone stesso posta davanti alla sua piramide, per proteggerla.

Il giro delle grandi necropoli prosegue a Saqqara e la visita è incentrata sul più importante e famoso tra i complessi funerari dell'area, la piramide a gradoni di Djoser della III dinastia.

La piramide a gradoni è circondata da un possente muro di cinta, alto circa dieci metri, edificato con il calcare della pietra locale. Il muro che delimita la superficie rettangolare di quindici ettari è decorato a lesene ed è dotato di quattordici false porte a due battenti.

Settima giornata: escursione ad Alessandria, la città fondata da Alessandro Magno tra il 331 e il 332 a.C.

Seguendo un ordine geografico, la visita dei monumenti ha seguito un percorso da ovest verso est. Prima tappa, la Necropoli di Anfushi situata sull'Isola di Pharos risalente al II-I secolo a.C.; presenta cinque tombe ipogee decorate con motivi egizi ed elementi architettonici ellenistici, testimoniando sincretismo religioso e cosmopolitismo della società alessandrina in fase ellenistica tarda.

Seconda tappa, la Cittadella di Alessandria. All'estremità nord-est della baia si ergono le mura merlate di questa fortezza mamelucca, costruita nel 1480, nello stesso luogo dove in passato si trovava il Faro di Alessandria, poi distrutto da due terremoti, nell'XI e nel XIV secolo.

Questo fortino venne eretto a scopo difensivo nel 1477 d.C. per volere del sultano Al Ashraf Sayf al Din Qia-t Bey, ed è considerata una delle fortezze storiche a scopo difensivo più importanti di tutto il Mediterraneo.

Proseguendo sempre verso oriente, tappa alla nuova Bibliotheca Alexandrina, lo splendido edificio moderno che ospita 8 milioni di libri di tutto il mondo dal 2002.

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

Approvata dall'UNESCO, l'area destinata a biblioteca e riservata a sala lettura copre 70 000 metri quadrati distribuiti su undici livelli. Il complesso comprende un centro congressi, settori per non vedenti, bambini e ragazzi, tre musei, quattro gallerie d'arte, un planetario e un laboratorio per il restauro di manoscritti.

Al primo piano seminterrato, un interessante museo archeologico espone numerosi manufatti risalenti all'epoca ellenistica, romana e bizantina rinvenuti durante gli scavi nel cantiere della Biblioteca.

Ultima tappa di giornata la Necropoli orientale di Moustapha Kamel Pasha, tra moderni palazzi e improvvise costruzioni: le interessanti tombe tagliate nella roccia calcarea, più antiche di qualche secolo rispetto alla necropoli di Anfushi, sono composte da numerose camere disposte intorno a un peristilio centrale aperto verso il cielo, dove gli alessandrini eseguivano i loro riti funebri. Queste tombe sono uno strumento importante per comprendere le pratiche di sepoltura e i riti funebri degli antichi abitanti di Alessandria e, ovviamente, sulle pratiche di costruzioni: non mancano, infatti, decorazioni sullo stile ellenistico.

ULTERIORI INFORMAZIONI/ FURTHER INFORMATION

Oltre al viaggio studio del team EuroTeCh, gli archeologici dell'Università G. D'Annunzio hanno portato a termine una fruttuosa sessione di scavo archeologico nel complesso funerario di Neferhotep, luogo di sepoltura di alcuni funzionari vincolati al gran tempio di Amon, databili dalla fine della XVIII dinastia ad epoca ramesside (XIV-XIII sec. A.C.).

Le tombe hanno il loro accesso su un cortile condiviso, la TT49 (tomba di Neferhotep) occupa una posizione centrale rispetto alle altre: la TT187 e la -348- (sul lato nord), la TT362, la TT363 e la -347- (sul lato sud).

Il complesso architettonico è stato concepito in accordo ai principi della società dell'epoca e ad una organizzazione appropriata dello spazio per creare un ambito che potesse essere condiviso da un gruppo di persone vincolate probabilmente da legami famigliari, destinato alla sepoltura e al culto postumo dei suoi membri.

Con la sessione di lavoro del 2020 l'Università di Chieti ha ultimato lo scavo della TT363 iniziato negli anni precedenti e aperto e scavato i primi ambienti della -347-. Un primo studio dei manufatti trovati quest'anno ha aiutato a comprendere meglio le sequenze di riuso dell'ipogeo.

Il 9 febbraio la prof.ssa Oliva Menozzi ha tenuto una conferenza presso il Museo della Mummificazione a Luxor per aggiornare e condividere i nuovi risultati con la comunità scientifica e accademica del settore.

FOTO DELL'EVENTO/PHOTOS OF THE EVENT



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

Report C4

tourisma 2020-Salone Archeologia e Turismo Culturale

Firenze 21-23 febbraio 2020



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

LOCATION OF THE EVENT

Firenze, Palazzo dei Congressi
DATA: 21/02/2019-23/02/2019

TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners/ meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting

- 1- UNICH (Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara)
- 2- Pegaso S.r.l. (Italy)
- 3- Ud'ANet srl

Gli altri partner hanno avuto la possibilità di seguire l'evento on-line su piattaforma ad esso dedicato.

TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

Nell'ambito dell'evento tourismA 2020 – Salone Archeologia e Turismo Culturale - tenutosi presso il Palazzo dei Congressi di Firenze, nelle giornate 21/23 febbraio 2019, la Missione Archeologica dell'Università di Chieti-Pescara, ha presentato una comunicazione dal titolo: "Archeologia a rischio, monitoraggio e sostenibilità" (Prof. O.Menozzi; Dott. Di Valerio. Dott. Di Antonio, Dott. Cherstich, nella sezione del 21 febbraio "Archeologia Patrimonio e Ricerca Italiana all'estero" a cura di Ettore Ianulardo.

Durante l'intervento, sono state affrontate diverse tematiche e problematiche riguardanti le tre aree di indagine dove opera la Missione Archeologica, ossia in Libia, Egitto e Cipro.

venerdì 21 febbraio 2020
PROGRAMMA


tourism A
SALONE ARCHEOLOGIA E TURISMO CULTURALE

Sala Verde ore 9:30 - 14:00

TOSCANA A MURAPERTE

Città murate, torri e castelli:
alla scoperta di nuovi itinerari

A cura della **Presidenza del Consiglio Regionale della Toscana**

Apri i lavori **Eugenio Giani** presidente Consiglio Regionale

Intervengono i sindaci delle "città murate" della Toscana

Sala Verde ore 15:00 - 18:00

FARE TURISMO CULTURALE OGGI

Innovazione e best practice per gli operatori (3a ed.)

Il turismo dell'intangibile: esperienze e storie
per valorizzare il patrimonio che non si vede

A cura di **CISSET - Centro Internazionale di Studi
sull'Economia del Turismo**

Mara Manente CISSET

«Il turismo culturale in Italia. I dati chiave»

Federica Montaguti e Sabrina Meneghello CISSET

«Dare corpo all'invisibile: esempi e buone pratiche
dalle esperienze internazionali»

Stefano Dagnino viadelcampo29rosso

«viadelcampo29rosso, un'esperienza genovese»

Carmen Gurinov Viaggiare curiosi

«Valorizzare mestieri e saperi: il Water heritage»

Elisa Meglioli e Yuki d'Emilia CISSET

«I turisti esperienziali alla ricerca di storia e savoir faire»

Sala Onice ore 9:30 - 12:45

ITER

Archeologia Patrimonio e Ricerca italiana
all'estero

A cura di **Ettore Janulardo** Scuola di Specializzazione
in Beni archeologici dell'Università di Firenze

9:30

Piero Pruneti saluti

Ettore Janulardo introduzione

10:00

Livio Zerbini Missione archeologica
dell'Università di Ferrara in Georgia e Romania
«Dalla Colchide alla Dacia di Traiano»

10:20

Lorenza Manfredi Missione archeologica del Cnr
in Marocco-Algeria

«*Fabulosissimum Atlantem*: presente e futuro delle
ricerche sulle miniere e gli itinerari antichi nel Maghreb»

10:40

Daniele Morandi Bonacossi Missione archeologica
dell'Università di Udine nel Kurdistan iracheno
«La Mesopotamia del nord fra impero assiro
e Alessandro Magno. Ricerche nel Kurdistan iracheno»

11:00 Pausa

11:50

**Oliva Menozzi, Eugenio Di Valerio, Maria Giorgia Di Antonio,
Luca Cherstich** Missione archeologica dell'Università
di Chieti a Cipro, in Egitto e Libia
«Archeologia a rischio, monitoraggio e sostenibilità»

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448



tourism A
SALONE ARCHEOLOGIA E TURISMO CULTURALE

FIRENZE
Palazzo dei Congressi 21-23 febbraio 2020
Con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali

"ITER"
Archeologia Patrimonio e Ricerca italiana all'estero

**Missione archeologica dell'Università di Chieti :
Cipro, Egitto e Libia
«Archeologia a rischio, monitoraggio e sostenibilità»**

Oliva Menozzi, Eugenio Di Valerio, Maria Giorgia Di Antonio, Luca Cherstich

Logos of partner institutions: UTEA, Università di Chieti, MIBAC, Ministero della Cultura, MI, ALL'IT, and others.

Nella giornata del 23 sono stati presentati i primi parziali risultati riguardanti gli interventi proprio sulle attività svolte, da un team di esperti, l'8 gennaio scorso, sulla sfinge conservata al Museo Nazionale Etrusco di Chiusi e sull'importanza delle tecnologie per lo studio dell'arte scultorea.

L'intervento dal titolo: "Alla ricerca della forma perduta: indagini archeometriche sulle sculture" (a cura di: G. Adinolfi, S. Agostini, R. Carmagnola, R. D'Errico, M.G. Di Antonio, E. Di Valerio, M.C. Mancini, O.Menozzi, D.Palumbo) nella sezione "La Sfinge, Porsenna, il Labirinto" coordinato dalla dott.sa Mariangela Turchetti direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Chiusi della Direzione regionale dei Musei della Toscana.

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

domenica 23 febbraio 2020
PROGRAMMA

tourismA
SALONE ARCHEOLOGIA E TURISMO CULTURALE

Sala 101 ore 14:00 - 18:00

LA SFINGE, PORSENNIA E IL LABIRINTO
Chiusi e Palermo AR - Incontro di Studio

A cura di Direzione regionale Musei della Toscana - Museo Nazionale Etrusco di Chiusi, Museo archeologico regionale Antonino Salinas Palermo, Comune della Città di Chiusi, Università di Chieti - CAAM (Centro di Ateneo di Archeometria e Microanalisi), CNR-ICCOM Pisa, Istituto di Studi Etruschi e Italici, Università di Perugia, Pegaso Srl Archeologia Arte Archeometria - Roma, Art Test studio - Pisa, Gruppo Archeologico "Città di Chiusi"

Coordina **Maria Angela Turchetti** Direzione regionale Musei della Toscana - Museo Nazionale Etrusco di Chiusi

14:00 Saluti Istituzionali, registrazione partecipanti e introduzione

14:30 LA SFINGE

Caterina Greco Museo Archeologico Regionale A. Salinas di Palermo

Maria Angela Turchetti Direzione regionale Musei della Toscana - Museo Nazionale Etrusco di Chiusi
«La collezione Casuccini e Poggio Gaiella»

Maria Angela Turchetti Direzione regionale Musei della Toscana - Museo Nazionale Etrusco di Chiusi
Adriano Maggiani Istituto di Studi Etruschi e Italici

«Monumenti in pietra: la sfinge e l'immagine del potere prima di Porsenna»

Gloria Adinolfi Pegaso Srl Archeologia Arte Archeometria - Roma

Silvano Agostini UniCH-CAAM

Rodolfo Carmagnola Pegaso Srl Archeologia Arte

Archeometria - Roma

Rocco D'Errico UniCH

Maria Giorgia Di Antonio UniCH-CAAM

Eugenio Di Valerio UniCH-CAAM

Maria Cristina Mancini UniCH-CAAM

Oliva Menozzi UniCH-CAAM

Donato Palumbo UniCH

«Alla ricerca della forma perduta: indagini archeometriche sulle sculture»



tourismA 2020 Firenze, 23 febbraio

LA SFINGE, PORSENNIA E IL LABIRINTO

**ALLA RICERCA DELLA FORMA PERDUTA:
INDAGINI ARCHEOMETRICHE
SULLE SCULTURE**

Team:
G. Adinolfi, S. Agostini, R. Carmagnola,
R. D'Errico, M.G. Di Antonio, E. Di Valerio,
M. C. Mancini, O. Menozzi, D. Palumbo

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448
ULTERIORI INFORMAZIONI/ FURTHER INFORMATION

tourisma
Salone Archeologia e Turismo Culturale
 Firenze / Palazzo dei Congressi / 21 - 23 febbraio 2020

organizzazione
ARCHEOLOGIA VIVA
 Giunti Editore S.p.A.
 Via Bolognese 165 - 50139 Firenze
 Tel. 055.5062302 info@tourisma.it
 www.tourisma.it

direttore
Piero Pruneti
 responsabile tecnico
Luigi Forciniti
 segretaria generale
Giuditta Pruneti
 ufficio stampa e pr
Giulia Pruneti (responsabile)
 Nadia Pasqual (travel trade)

Evento organizzato da



Con il patrocinio di



Con la partecipazione di



Benvenuti a "tourisma 2020"! Il Salone dell'Archeologia e del Turismo Culturale è giunto alla sesta edizione, con un crescendo di espositori e di pubblico che è un riconoscimento molto concreto al nostro progetto di dare spazio e voce a un patrimonio che più di ogni altro da sempre esprime la buona pratica dell'Uomo – mossa da un'esigenza esclusiva della nostra specie – di superare i limiti dell'esistenza con la memoria di sé, creando il bello duraturo, fatto di architetture e opere d'arte, modellando paesaggi, insomma esprimendo l'anima attraverso la materia. È quello che chiamiamo *Heritage*, l'Eredità con la maiuscola, che un turismo intelligente e rispettoso può mettere a frutto, per noi oggi e per le generazioni a venire.

Mira a questo la filosofia e l'impostazione operativa di "tourisma": capire e riflettere – grazie alle tante proposte tematiche del Salone – sul valore di quanto ci è pervenuto per poterne progettare la funzione nella nostra fase storica; dare spazio alle realtà più attive in Italia e all'estero nel promuovere i beni culturali e l'ambiente (binomio inscindibile) con iniziative di qualità; educare le nuove e nuovissime generazioni a prendere conoscenza e coscienza di quanto, a nostra volta, saremo capaci di trasmettere.

Perché un fatto è certo: sono trascorsi come un lampo questi ultimissimi secoli o decenni, caratterizzati dal consumo accelerato e incosciente di tutto, e necessariamente stiamo entrando nell'era della sapiente amministrazione di quanto ci è rimasto.

Piero Pruneti
 direttore di Archeologia Viva e "tourisma"